

L'influenza

È una malattia dovuta a mixovirus di tre tipi (A, B, C) e vari sottotipi (A1, A2, B1, B2 ecc.). Può essere contagiosa e avere carattere d'epidemia. Si presenta con febbre alta, spossatezza e cefalea. Questi sintomi possono accompagnarsi a disturbi dell'apparato respiratorio, quali riniti, faringo-tonsilliti, tracheiti, otiti, bronchiti e disturbi intestinali quali coliti, stipsi, diarrea, crampi. I virus penetrano in tutti noi, dato che sono nell'aria. Perché alcuni si ammalano ed altri no?

Non è il virus, ma l'accumulo di tossine che ci fa ammalare.

Il virus è solo il tramite col quale il corpo tende a depurarsi. Quale mezzo migliore della febbre che brucia tutto?

Col termine "tossine" comprendiamo tutto quello che ci intossica, sia a livello fisico con l'alimentazione, l'aria inquinata, le sostanze velenose con cui entriamo in contatto anche attraverso la cute; sia a livello psichico con lo stress, le difficoltà nei rapporti, all'interno della famiglia, sul lavoro, nella scuola, con gli amici. Tutto questo porta ad una condizione di stanchezza della quale più volte non ci accorgiamo.

Quando siamo stanchi, cosa possiamo fare? Riposare. Il corpo lo fa per noi, ammalandosi, perché sente il bisogno di riposo fisico e psichico.

A volte, infatti, abbiamo bisogno di staccare la spina dalle attività giornaliere e dalle implicazioni dei rapporti umani. Siamo però totalmente presi dalla frenesia della vita che non possiamo permetterci di riposare neanche con la malattia: il bambino perde giorni di scuola ed in ogni caso non può essere lasciato a casa da solo, poiché entrambi i genitori lavorano; l'adulto non può assentarsi dal posto di lavoro, altrimenti il titolare può rimproverarlo, o svolge un'attività dove deve assicurare una presenza costante, o, se lavora in proprio, deve mantenere fede agli impegni e agli appuntamenti presi.

Ricerchiamo allora mezzi sempre più "veloci" per star meglio quali antibiotici, antipiretici, antinfiammatori, cortisonici, vaccini, e non ci accorgiamo che così ci intossichiamo di più e alla fine siamo più spossati giacché i farmaci chimici ci provocano delle complicanze che si possono trasformare in altre malattie.

L'Omeopatia ha invece la possibilità di agire in modo dolce e altrettanto veloce della Medicina tradizionale senza lasciare residui di intossicazione. Ricordo, con piacere, che una volta avevo prescritto Arsenicum Album 30 CH ad un paziente per un'influenza intestinale che si era presentata in forma epidemica nella zona in cui abitava. È guarito dopo due sole somministrazioni e dato che aveva usato solo sei granuli (un tubo ne contiene 80 circa), ha pensato di passare il tubetto di Arsenicum ai suoi amici del vicinato e tutti sono stati subito meglio.

Questo non deve essere preso come esempio, perché il rimedio Omeopatico deve essere prescritto non tanto per la malattia, ma per le modalità dei sintomi che possono manifestarsi in modo diverso in ogni paziente. Lo stesso virus aveva probabilmente prodotto una sintomatologia con uguale modalità a tutti i pazienti e questa corrispondeva ad Arsenicum Album.

Nell'arco di un episodio influenzale abbiamo variazioni di modalità per lo stesso sintomo. Per esempio la febbre può iniziare con brivido, con freddo glaciale, spossatezza, stanchezza, può continuare con bisogno di muoversi, con immobilità, con visioni, con sudorazione, con problemi alle vie aeree o all'intestino che permangono anche dopo la guarigione.

Ragionando un attimo, capiremo che le modalità di uno stesso sintomo non possono essere guarite con farmaci quali l'Acido Acetilsalicilico o il Paracetamolo, che abbassano la febbre in modo cruento e non lasciano al corpo la possibilità di agire in modo naturale contro i "virus".

Ogni variazione di modalità di un sintomo corrisponde ad un diverso medicinale omeopatico.

Dott. Giovanni Angilè
Medico Chirurgo

Agopuntura - Omeopatia - Neuralterapia - Mesoterapia Omeopatica – Riflessoterapie
Terapia del dolore - Chiroterapia (Manipolazioni Vertebrali)
Kinesiologia Applicata - Ipnosi - Allergie Alimentari

Per informazioni telefonare al: 349 2344166
Studio: Via Nino Bixio, 9 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Sito internet: www.giovangiangile.it